



**Segreteria Nazionale**  
Via Cavour, 58 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot.355/2021 S.N.

Roma, 29 luglio 2021

AL SIGNOR CAPO DELLA POLIZIA  
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza  
Prefetto Lamberto Giannini

**OGGETTO: Consigli per le ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento.**

Preg.mo Signor Capo della Polizia,

in data 18 maggio 2020, questa Organizzazione Sindacale ha sottoposto al Capo della Polizia *pro tempore*, con la missiva prot. n. 315/2020 S.N., che si allega per pronto riferimento, un insieme di questioni relative al funzionamento dei Consigli per le ricompense, competenti in materia di conferimento delle misure premiali.

Già durante lo scorso anno, quindi, erano stati rilevati dei problemi preoccupanti sui criteri di valutazione adottati per la definizione dei procedimenti amministrativi di riconoscimento ai Poliziotti delle ricompense, in particolar modo delle promozioni per meriti straordinari, considerato che tali riconoscimenti non solo rappresentano lo strumento principale di gratificazione del lavoro e dell'abnegazione dei colleghi meritevoli, ma incidono in maniera significativa sulla loro progressione in carriera.

Nonostante l'approfondita e accurata segnalazione, completa di casistica meramente esemplificativa, dispiace constatare che non solo nulla è cambiato, ma addirittura la situazione risulta anche peggiorata in modo veramente allarmante.

Appare sempre più evidente e insopportabile la disomogeneità di giudizio, che si può rilevare tanto per le conclusioni provvedimenti dei singoli Consigli, quanto nel confronto tra le deliberazioni dei due Consigli, con fatti caratterizzati da elementi praticamente sovrapponibili, giudicati in maniera eccessivamente differente e quasi arbitraria.

Parallelamente e stranamente, si assiste sempre più alla marginalizzazione del ruolo delle Organizzazioni Sindacali all'interno del processo decisionale, che, si rimarca, porta all'attribuzione di promozioni per merito straordinario, encomi solenni, encomi e lodi, che rappresentano l'unico sistema di apprezzamento dell'Amministrazione di P.S., che Lei dirige, verso l'operato delle Donne e degli Uomini della Polizia di Stato.

Da qualche tempo a questa parte moltissime proposte premiali, che, lo ricordiamo, vengono formulate ed avanzate dai Questori delle province interessate, subiscono o un declassamento o, in pari misura, un completo disconoscimento di qualsiasi merito, ossia vengono completamente bocciate. Al fine di chiarire ulteriormente l'entità del problema, di seguito rappresento alla S.V. i risultati delle ultime tre sedute del Consiglio per meriti straordinari e speciali e del Consiglio per il conferimento di encomi e lodi, per il primo consesso le proposte valutate sono state **114 delle quali 28 sono state accolte, 65 sono state declassate per il conferimento di riconoscimenti inferiori, 12 rinviate per trattazione successiva e 9 bocciate completamente,**



**Segreteria Nazionale**

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

---

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

**da questi dati si desume che solo il 24,5% delle proposte effettuate vengono approvate così come formulate dai Questori, mentre il restante 75,5% vengono declassate o completamente bocciate, non è migliore la situazione inerente alle deliberazioni che riguardano l'attribuzione degli encomi e delle lodi dove nel medesimo periodo sono state analizzate 698 proposte di cui 268 sono state accolte, 241 bocciate completamente, 188 declassate per il conferimento di riconoscimenti inferiori, certificando come solo il 37% delle proposte è stato approvato e ben il 63% è stato bocciato o declassato a riconoscimenti inferiori.**

Tutto ciò, come è immaginabile e scontato, sta portando al non lusinghiero risultato di azzerare le spinte motivazionali, lo spirito di corpo e il senso di appartenenza del personale in servizio, con l'altrettanto pericolosa sottrazione ai Questori dell'unico strumento di premialità e di differenziazione tra il personale, che si sia particolarmente distinto nello svolgimento della propria funzione, e la conseguente e svilente perdita di credibilità dei Questori da parte del personale gestito.

Si tenga in considerazione che in passato le decisioni, al tempo del funzionamento delle Commissioni paritetiche per l'attribuzione di premi e ricompense, erano adottate quasi sempre all'unanimità, mentre ora, al contrario, sono adottate per lo più a maggioranza e che tale maggioranza è praticamente raggiunta grazie esclusivamente ai voti dei 5 rappresentanti designati dall'Amministrazione, laddove i 4 rappresentanti, indicati dai sindacati, sono oramai relegati, seppur in forte e rappresentato contrasto, a fare da notai.

E, purtroppo, la situazione sta subendo un ulteriore e inimmaginabile peggioramento, che dipende dal fatto che nel Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento, che decide sulla concessione di encomi e lodi, a partire dalle ultime riunioni, non viene data più lettura dei *report* delle proposte, un brevissimo riassunto di poche righe, che raffigura le sintetiche motivazioni che hanno portato alla formulazione della proposta premiale, pertanto oramai si assiste solo ad una corsa sfrenata, in cui il voto viene espresso banalmente con un SÌ o un NO per ogni pratica e i momenti di discussione ed approfondimento, nei migliori dei casi, sono ridotti all'osso.

Preg.mo Signor Capo, non si può sminuire il lavoro delle Donne e degli Uomini della Polizia di Stato, che hanno dato tutto loro stessi, che hanno salvato vite umane, hanno arrestato mafiosi, rapinatori e spacciatori ecc., relegando il tutto ad un SÌ o un NO o, nei casi di declassamento, ad una declaratoria di -1 o -2, per stabilire quante posizioni la proposta perde nella scala dei riconoscimenti possibili!

E a tutto questo i sindacati assistono marginalizzati da una normativa che attribuisce la maggioranza dei voti all'Amministrazione.

Si è cercato di addurre, a giustificazione di questo inaccettabile *modus operandi*, la necessità di recuperare l'arretrato, che è un problema sicuramente esistente, che va assolutamente risolto, ma che ha cause ben più profonde, che risiedono principalmente nella carenza di personale presso gli uffici della DAGEP, competenti alla trattazione preliminare e finale delle proposte premiali.

Sono oramai maturi i tempi di approvazione delle modifiche normative, che devono garantire un ritorno al concetto di collegialità e pariteticità nella composizione dei predetti consigli per le ricompense e che nelle promesse, oramai datate, dell'Amministrazione dovevano essere realizzate in tempi molto rapidi, valutato che in attesa delle stesse è stato sottoscritto un accordo temporaneo, dal quale sono oramai trascorsi quasi due anni.



**Segreteria Nazionale**

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)

[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

---

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Il 7 ottobre 2019, infatti, è stato sottoscritto l'accordo sui criteri di rotazione nei consigli premiali dei quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, accordo reso necessario a seguito della modifica normativa disposta con d.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 degli articoli 74 e 75 del d.P.R. 28 ottobre 1985, n. 782, di approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Il predetto accordo è stato sottoscritto «nelle more dell'entrata in vigore della nuova disciplina», al punto tale che l'art. 4 stabilisce che «la validità biennale [...] viene meno alla data di entrata in vigore della modifica normativa *in itinere*».

Nella stessa data, è stato sottoscritto anche l'accordo per la partecipazione ai lavori collegiali in materia premiale, in considerazione della necessità, espressa dalle OO.SS. e condivisa dall'Amministrazione della P.S., di modificare parzialmente la disciplina attualmente vigente che regola la composizione dei predetti consigli, così come le modalità di espressione del voto da parte dei rispettivi componenti.

In ottemperanza a quanto previsto, in particolare, dall'art. 1 di quest'ultimo accordo, il 4 marzo 2020 è stato inviato, con nota n. 555/RS/01/47/0301 dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, uno schema di decreto del Presidente della Repubblica recante “*Modificazioni al regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782*”, tuttavia l'iter legislativo non è mai stato portato a compimento e alcuna altra comunicazione è stata fornita alle OO.SS. maggiormente rappresentative, con le deleterie e deprecabili conseguenze descritte tanto in questa lettera, quanto nella nostra precedente missiva del 18 maggio 2020.

Valutata la rilevanza fondamentale della tematica e in considerazione del fatto che è imminente la scadenza degli accordi temporanei, di durata al massimo biennale, firmati oramai il 7 ottobre 2019, l'Organizzazione Sindacale, che mi onoro di rappresentare, chiede, ben conoscendo l'attenzione che la S.V. ha sempre rivolto alle problematiche del personale della Polizia di Stato, di avviare un urgente confronto con tutte le competenti articolazioni del Dipartimento della P.S., al fine di individuare e trattare con la necessaria attenzione gli aspetti essenziali per il buon funzionamento della macchina della pubblica sicurezza e per la conservazione di quel rapporto di identificazione e fiducia, che le Donne e gli Uomini della Polizia di Stato devono sentire nei confronti della loro Amministrazione di appartenenza.

Con sincera e profonda stima,

Il Segretario Generale del COISP  
*Domenico Pianese*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/01/47/0301

Roma, 4 MARZO 2020  
data protocollo

**OGGETTO:** Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante  
"Modificazioni al regolamento di servizio dell'Amministrazione della  
pubblica sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica  
28 ottobre 1985, n. 782".

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE FSP POLIZIA DI STATO -ES-LS-PNFD-LI.SI.PO.-ADP-U.S.I.P.-CONSAP-M.P.	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE SILP CGIL - UIL POLIZIA	=ROMA=

Con riferimento alle pregresse interlocuzioni in merito all'oggetto, si trasmette, per l'espressione di un formale conclusivo cenno di assenso, l'unito articolato concernente l'affinamento dei meccanismi di voto espresso dalle Commissioni competenti in materia di conferimento delle misure premiali, il cui testo presenta lievi variazioni unicamente in relazione alle tecniche di *drafting* normativo.

Si sottopone il testo in parola all'attenzione di codeste OO.SS., significando che eventuali osservazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 12 marzo p.v.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
( De Bartolomeis )

## Art. 2

*(Modificazioni al Capo I del Titolo LX del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in materia di tipologie e requisiti per il conferimento delle ricompense al personale della Polizia di Stato)*

1. Al regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) l'articolo 74 è sostituito dal seguente:

### **“Art. 74**

*(Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali)*

1. Presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato è istituito il consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali. Il consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali esprime un parere obbligatorio sulle proposte di promozione per merito straordinario e delibera relativamente al conferimento dell'encomio solenne.
2. Ferma restando l'esclusione di ogni forma di emolumento o rimborso spese ulteriore rispetto a quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale del lavoro per l'esercizio degli ordinari compiti istituzionali, il consiglio di cui al comma 1 è presieduto e convocato dal vice Direttore generale della pubblica sicurezza con funzioni vicarie o da un supplente avente qualifica di prefetto o di dirigente generale di pubblica sicurezza.
3. Il consiglio è composto per la parte pubblica dal presidente e dai rappresentanti del Dipartimento della pubblica sicurezza con qualifica di prefetto o di dirigente generale di pubblica sicurezza, individuati annualmente con decreto del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza in numero non inferiore a due e dai rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sulla base della rilevazione nazionale annuale, designati di volta in volta dalle medesime. I supplenti dei soggetti di cui al presente comma sono individuati con le medesime modalità applicate per i rispettivi componenti titolari.
4. Il consiglio è regolarmente costituito con la presenza, per ciascuna delle due rappresentanze, di un numero di componenti superiore alla metà dei membri espressi da ciascuna delle predette rappresentanze. Il consiglio delibera a maggioranza dei voti espressi dalla parte sindacale e dalla parte pubblica, secondo le modalità stabilite dal presente comma. Alla parte pubblica e alla parte sindacale spetta, rispettivamente, il cinquanta per cento dei voti. Nell'ambito della parte sindacale, ciascun componente esprime un voto calcolato proporzionalmente in ragione del grado di rappresentatività dell'associazione sindacale di appartenenza, rilevato annualmente su scala nazionale. Nell'ambito della parte pubblica, il cinquanta per cento è ripartito equamente tra i relativi rappresentanti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
5. Nei soli procedimenti per il conferimento di promozione per merito straordinario il parere del consiglio si considera negativo nel caso in cui gli aventi diritto al voto che rappresentino l'unanimità della parte sindacale convocata oppure della parte pubblica convocata abbiano espresso rispettivamente voto contrario.
6. Le funzioni di segretario del consiglio sono espletate da un funzionario della Polizia di Stato con qualifica non superiore a vice questore, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. Per l'istruttoria, comprensiva di ogni verifica e approfondimento necessari, il consiglio si avvale dell'ufficio per le ricompense, istituito presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.
7. Il consiglio è competente, altresì, ad esprimere il parere sulle proposte di intitolazione delle caserme e degli uffici della Polizia di Stato.

b) l'articolo 75 è sostituito dal seguente:

**“Art. 75**

*(Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento)*

1. Presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato è istituito il consiglio per le ricompense per lodevole comportamento. Il consiglio per le ricompense per lodevole comportamento delibera relativamente al conferimento dell'encomio e della lode.
2. Ferma restando l'esclusione di ogni forma di emolumento o rimborso spese ulteriore rispetto a quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale del lavoro per l'esercizio degli ordinari compiti istituzionali, il consiglio di cui al comma 1 è presieduto e convocato da un Direttore centrale del Dipartimento della pubblica sicurezza o da un supplente avente qualifica di prefetto o di dirigente generale di pubblica sicurezza.
3. Il consiglio è composto da rappresentanti dell'amministrazione della pubblica sicurezza individuati annualmente con decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza in numero non inferiore a tre, compreso il Presidente, scelti uno tra i dirigenti generali di pubblica sicurezza o tra i dirigenti superiori della Polizia di Stato in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza mentre i restanti tra i dirigenti di uffici con funzioni finali, con qualifica non inferiore a primo dirigente della Polizia di Stato nonché dai rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sulla base della rilevazione nazionale annuale designati di volta in volta dalle medesime con accordo tra l'amministrazione e le medesime organizzazioni.
4. Il consiglio è regolarmente costituito con la presenza, per ciascuna delle due rappresentanze, di un numero di componenti superiore alla metà dei membri espressi da ciascuna delle predette rappresentanze. Il consiglio delibera a maggioranza dei voti espressi dalla parte sindacale e dalla parte pubblica, secondo le modalità stabilite dal presente comma. Alla parte pubblica e alla parte sindacale spetta, rispettivamente, il cinquanta per cento dei voti. Nell'ambito della parte sindacale, ciascun componente esprime un voto calcolato proporzionalmente in ragione del grado di rappresentatività dell'associazione sindacale di appartenenza, rilevato annualmente su scala nazionale. Nell'ambito della parte pubblica, il cinquanta per cento è ripartito equamente tra i relativi rappresentanti. In caso di parità prevale il voto del presidente.
5. Le funzioni di segretario della commissione sono espletate da un funzionario della Polizia di Stato con qualifica non superiore a vice questore, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. Per l'istruttoria, le verifiche e gli approfondimenti necessari, il consiglio si avvale dell'ufficio per le ricompense di cui all'articolo 74, comma 4.

**Art. 3**

*(Clausola di neutralità finanziaria)*

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno e le articolazioni da esso comunque dipendenti provvedono all'attuazione del presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto.

**Art. 4**

*(Norme finali e transitorie)*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense avviati successivamente alla data di entrata in vigore del presente provvedimento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì -----